

**CMC**  
CENTRO CULTURALE DI MILANO



LA CITTA' CONTEMPORANEA: POPOLI, CULTURA E SENSO RELIGIOSO  
Programma di eventi 2008 – Anno Europeo per il Dialogo Interculturale

23 gennaio 2008  
**COMUNICATO STAMPA**

Il “**Centro Culturale di Milano**”

organizza per martedì **29 gennaio 2008** alle ore **20,45**

presso la **Sala Alessi**, di **Palazzo Marino** (300 posti) – Piazza della Scala, 2 - Milano

Eredità e futuro dell'Occidente

**“Le diverse culture e il cristianesimo:  
una convivenza nuova”**

saluti inaugurali

**Manfredi Palmeri**, Presidente del *Consiglio Comunale di Milano*

**Mario Mauro**, Vicepresidente del *Parlamento Europeo*

interviene

**Rémi Brague**, Parigi, *Università della Sorbona*

coordina

**Carmine di Martino**, Milano, *Università degli Studi*

ingresso gratuito

**Info.** 02.86455162 - [www.cmc.milano.it](http://www.cmc.milano.it)

Prende avvio il programma di eventi che il *Centro Culturale di Milano* realizza nel 2008 in occasione dell'anno *Europeo per il Dialogo Interculturale* predisposto dal *Parlamento Europeo*; è significativa la prestigiosa sede di Palazzo Marino, che sta a simboleggiare l'intera Milano, la città che storicamente ha dato voce e difesa a tutte le espressioni della libertà umana.

Il primo appuntamento è incentrato sul tema “Eredità e futuro dell’Occidente”, e punta diritto al tema della convivenza, una questione oggi tanto attuale quanto problematica nella sua attuazione, sia per Milano che per il Paese e per l’Europa.

Sembra evidente che le diverse comunità sociali, fatte di culture e tradizioni spesso esclusive, non riescano più a cooperare, a lavorare solidariamente e a decidere di comune accordo. E’ semplicemente un problema dovuto alla contingenza storica dei flussi migratori? Ad una serie di stagioni che hanno sostituito le politiche dell’integrazione con quelle della tolleranza? Lo stato dei fatti dimostra che la tolleranza spesso non rappresenta altro che un’indifferenza latente che, alla lunga, non può non sfociare in un conflitto.

Allora prendiamo in esame il Cristianesimo, come esso sia stato un fatto socialmente costitutivo nella genesi della convivenza tra le diverse culture, in Europa e nel mondo. Esso ha modificato tutte le civiltà in cui è stato presente, senza mai però cercare di sostituirle, anzi, esaltandone le rispettive tradizioni ha contribuito ad accrescerne i diversi valori. Può essere oggi il fatto cristiano un fattore attualissimo e nuovissimo per i problemi della società.

Inaugura questo ciclo Rémi Brague\*, illustre studioso delle culture ebraiche, cristiane e arabe (e delle filosofie e politiche da esse derivate), autorevole filosofo che può oggi analizzare il problema della convivenza laicamente e ragionevolmente.

I prossimi ospiti di queste conferenze saranno: Stanley Hauerwas, André Glucksmann e Lesley Murray.

\*Nato nel 1947, Rémi Brague è oggi professore di Filosofia Araba alla *Université de la Sorbonne*, dove dirige il centro di ricerca “Tradizione del pensiero classico” e alla *Ludwig-Maximilians-Universität* di Monaco di Baviera, dove occupa la cattedra che fu di Romano Guardini, inoltre è visiting professor alla *Boston University*. All’inizio dei suoi studi si è occupato di Filosofia greca: Platone e in seguito Aristotele, è anche studioso dell’opera di Heidegger e Lévy Strauss. È unanimemente riconosciuto come uno dei più grandi specialisti di Filosofie medievali ebraiche e arabe. In Italia sono stati pubblicati: *La saggezza del mondo. Storia dell’esperienza umana dell’universo*, (Rubbettino, 2005), e *Il futuro dell’Occidente. Nel modello romano la salvezza dell’Europa*, (Bompiani, 2005).